

**Autodromo, disco verde della Regione «Compatibile con ambiente e culture»**

**IL PROGETTO IN PISTA NUOVO VIA LIBERA DOPO LO STOP PER APPROFONDIMENTI  
di Paola Zerboni**

**INTOPPO** superato. Il motore dell'autodromo di Pardossi riparte con il «via libera», comunicato proprio ieri al sindaco Millozzi, della Commissione paritetica interistituzionale, l'organismo collegiale presieduto dall'assessore all'ambiente Marson e formato dai tecnici dei diversi livelli istituzionali interessati (oltre alla Regione, Provincia, Comuni di Pontedera, Calcinaia e Cascina, Arpat, Asl) cui era stato demandato il compito di sciogliere le ultime riserve sul progetto. Un progetto che la Commissione giudica «non in contrasto» con i vincoli paesaggistici posti a tutela della pianura bonificata dello Scolmatore e con le colture tipiche della zona, parametri sui quali, a maggio scorso, si era impennato l'ultimo bastone fra le ruote dell'iter ormai lanciato verso il traguardo. Un verdetto più rapido di quanto non fosse stato messo in conto da Palazzo Stefanelli che prevedeva un ritardo di tre-quattro mesi sulla tabella di marcia. Si temeva la richiesta di ulteriori correttivi col rischio di dover aprire la strada ad un contenzioso amministrativo se il progetto Pardossi fosse stato giudicato non compatibile.

**INVECE**, ieri, la prima notizia che fa tornare all'ottimismo gli appassionati di motori e quanto vedono nell'apertura dell'autodromo - progetto da 30 milioni di euro e con prospettiva a pieno regime di immettere sul territorio 90 posti di lavoro, tra impianto strutture annesse e indotto un'occasione di sviluppo turistico e di rilancio per l'economia dell'intera Valdera. La seconda notizia - non certo di secondaria importanza - è che i privati interessati alla costruzione hanno confermato il loro interesse a realizzare l'impianto. Insomma i 30 milioni di investimento ci sono ancora, i continui pit stop non hanno compromesso la volontà dei costruttori - il tracciato è stato progettato dall'ingegner Iarno Zaffelli, la partita immobiliare è affidata alla società romana Pluris presieduta dal reggiano Alfredo Medici, impegnata anche nei lavori dell'Expo milanese - di scommettere sulla Valdera. «Ci siamo presentati con la documentazione richiesta - ha spiegato il sindaco Millozzi - e la Commissione paritetica interistituzionale ha confermato la validità del nostro iter. Il Comune di Pontedera ha dato il suo supporto a questo progetto che, mi preme ricordarlo, è un progetto di privati. Per quello che ci competeva, il nostro percorso si conclude qui». Con un primo risultato portato a casa. I prossimi step riguardano invece il Comune di Cascina che dovrà procedere don l'adeguamento dell'insonorizzazione acustica della parte di pista ricadente nel versante cascinese di Pardossi. Dopodiché sarà la Conferenza dei servizi della Provincia di Pisa a dare il definitivo nulla osta alla costruzione..